

24 Febbraio 2006

INTELLIGENTE L'AUTOMOBILE. E CHI LA GUIDA

Vetture più sicure, più ecologiche e con maggiori prestazioni. Nuovi sistemi per evitare gli incidenti e facilitare la gestione del traffico

L'"automobile intelligente" non è lo slogan dell'ultima fiera delle tecnologie del futuro, bensì un'iniziativa della Commissione presentata martedì 21 febbraio scorso. La nuova campagna di informazione sull'acquisto e quindi l'uso dell'"automobile intelligente" rientra nell'ambito della strategia comunitaria i2010 lanciata l'estate scorsa per dare impulso all'economia europea e per sviluppare la crescita e l'occupazione basandosi sulle nuove tecnologie dell'informazione. Circa 50 milioni di euro sono investiti ogni anno dalla Commissione per sviluppare le "automobili intelligenti" nel quadro del programma IST (Information Society Technology).



Quest'iniziativa risponde alla necessità di incoraggiare nuove tecnologie volte a rendere le automobili più sicure, più ecologiche e con maggiori prestazioni. I "sistemi intelligenti" possono aiutare i conducenti a evitare gli incidenti, a chiamare automaticamente i soccorsi in caso di scontro, ma possono anche essere utilizzati nei sistemi elettronici di gestione del traffico o per garantire un maggior rendimento del motore, migliorando l'efficienza energetica e riducendo l'inquinamento.

Le nuove tecnologie potrebbero essere una soluzione ai seguenti problemi:
congestionamento-ingorghi: il traffico eccessivo paralizza ogni giorno il 10% della rete causando uno spreco pari allo 0.5% del PIL (circa 50 miliardi di euro l'anno);
emissione di gas: l'85% delle emissioni di CO2 sono dovute al traffico stradale;
numero di incidenti: ogni anno avvengono 1.4 milioni di incidenti che causano 40.000 vittime. L'errore umano è la causa del 93% degli incidenti, situazione che genera un costo di circa 200 miliardi di euro (2% del PIL);
spese di carburante: il 50% del consumo di carburante è dovuto alla congestione del traffico o ad una guida inadeguata.

L'iniziativa "automobile intelligente" si pone in sostanza tre obiettivi:
coordinare gli sforzi dei cittadini, degli Stati membri e dell'industria per accelerare lo sviluppo e la diffusione di queste nuove tecnologie;
sostenere le attività di ricerca e sviluppo a favore di veicoli più intelligenti, puliti e sicuri, con finanziamenti stanziati nell'ambito del VII Programma Quadro di ricerca dell'UE;
far conoscere i vantaggi delle tecnologie e-safety per incentivare i conducenti a richiederle. A tal fine saranno organizzati eventi dimostrativi con diffusione anche di programmi televisivi appropriati.

Silvia Dragoni